



CITTA' DI TORINO
DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITA' DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANE E STRATEGICHE E SPAZIO PUBBLICO

trasmessa via DoQui e mail

Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità

Divisione Verde e Parchi
c.a. Dirigente di Divisione
dott.ssa Claudia Bertolotto

p.c. Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito
c.a. Dirigente di Divisione
arch. Emanuela Canevaro

Torino, 06/06/2023

Rif. 9_CS_2023
Autore: ldn

Oggetto: Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione e recupero delle aree verdi del parco del Valentino ai sensi degli artt.27 D.Lgs n.50/2016 e 14bis SS. L. N 241/1990. Parere di competenza.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi cui all'oggetto (ns. prot. Arrivo 1724 del 28/04/2023), il Servizio Scrivente si esprime per gli aspetti di competenza riconducibili alla tutela del decoro urbano, alla luce dei regolamenti in vigore per la Città ed alla verifica in merito all'inserimento ambientale ed ai caratteri tipologici dei manufatti ed arredi urbani proposti, ed infine per la definizione delle relative cromie.

In merito alla proposta del chiosco tipo, per la quale è stata segnalata l'avvenuta condivisione da parte della Soprintendenza, si richiama quanto già indicato nell'ambito della Conferenza di Servizi ed in tale sede verbalizzato, che viene di seguito riportato:

- rilevata la presenza di superfici finestate, si richiede se siano previsti sistemi di protezione esterni delle stesse per salvaguardare il manufatto nelle fase di chiusura;
- si richiede inoltre se nella organizzazione interna del manufatto e nella definizione delle sue dimensioni siano stati considerati i cicli di lavorazione e se siano previsti spazi per la collocazione dei banchi frigo, nella finalità che gli stessi non siano poi oggetto di esposizione sull'area esterna, anche a salvaguardia delle condizioni igieniche per gli alimenti;



- si richiede se, nella soluzione progettuale, siano stati considerati gli apparati impiantistici e tecnologici (camini di ventilazione, condizionatori, pompe di calore, etc.) e se gli stessi possano essere integrati nel disegno dei prospetti nella finalità di evitare che vengano invece realizzati come superfetazioni anti estetiche;
- preso atto che è stata citata la possibilità di collocazione di nuovi punti chiosco e lo spostamento di alcuni chioschi esistenti, si richiede se siano già state identificate le specifiche e se siano state contemplate le predisposizioni impiantistiche (adduzioni idrauliche e scarichi, alimentazioni elettriche) in funzione delle portate delle reti presenti. Risulta importante avere contezza del disegno generale onde evitare di dover realizzare gli stacchi sulla nuova pavimentazione in calcestruzzo drenante compromettendone la continuità con manomissioni puntuali;
- si ritiene opportuno definire dimensioni, tipologie e posizionamento sul manufatto delle insegne di esercizio;

Si prende atto della scelta del colore dei nuovi chioschi tipo che è stato concordato con la Soprintendenza ed in particolare l'uso del cosiddetto "verde Torino", codificato con il codice RAL 6009 e utilizzato per gli arredi della Città.

In relazione al tema impiantistico si segnala l'opportunità di un puntuale confronto nel caso in cui sia prevista l'installazione di manufatti specifici con funzioni di cabine elettriche, armadi tecnologici e simili da collocare nell'area oggetto di intervento.

In attuazione al Regolamento del Piano del Colore n. 239, si rimanda ad un livello di maggiore dettaglio del progetto e ad apposito confronto nell'ambito dell'iter progettuale in corso, per la valutazione di materiali e colori delle parti edilizie come il Padiglione Morandi, la Cupola delle Rose, la sistemazione delle ex-latrine e in genere delle opere che coinvolgono manufatti edilizi.

In relazione alla proposta degli elementi di arredo urbano:

- si condivide la proposta di installazione di panche a tre assi con gambe in ghisa nella versione già presente sul territorio cittadino e con le cromie e dimensioni standard degli elementi che la compongono;
- si condivide la scelta di utilizzare in gran parte le tipologie di fontane, dissuasori, portabici, cestoni portarifiuti già presenti nel parco e codificati all'interno del Manuale dell'Arredo Urbano della Città di Torino;
- per la proposta di tipologie non standardizzate/codificate di arredi quale quella relativa a tavoli con sedute abbinati, monoliti lapidei, con o senza schienale, si ritiene opportuno avviare confronto, anche con la locale Soprintendenza nella successiva fase di sviluppo del progetto di dettaglio;



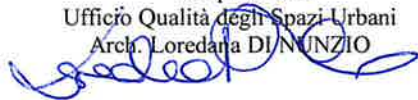
In merito alla gestione raccolta e smaltimento rifiuti, per la definizione delle tipologie e la realizzazione di un eventuali schermature, si ritiene utile ed auspicabile un confronto con i responsabili del Ciclo Rifiuti della Città e con il gestore del Servizio in modo da coordinare le scelte logistiche ed estetico-formali da sottoporre alla Soprintendenza.

In relazione alla proposta di segnaletica informativa verticale si rileva che la documentazione grafica allegata non consente la verifica dei colori proposti in quanto gli stessi non sono ricondotti alla codificazione RAL o NCS. In relazione alle dimensioni proposte che risultano riconducibili a 5 diverse tipologie per dimensione, si rileva che l'altezza massima proposta deve essere verificata rispetto alla leggibilità dei contenuti, sia grafici che testuali. Si richiede se sia stata prevista la leggibilità da parte di soggetti ipovedenti in particolare per la mappa.

Nella finalità di garantire una omogeneità formale (colori e materiali) per gli arredi dei dehors, oltre che per i sistemi di ombreggiamento (ombrelloni) e definire i limiti geometrici degli allestimenti delle aree esterne di chioschi e attività di somministrazione, si ritiene utile avviare un confronto specifico con progettisti e Soprintendenza. Si raccomanda tale accortezza in particolare nel caso in cui le soluzioni e le cromie indicate nei Regolamenti della Città (n. 388, n. 395 e n.221) fossero ritenute, nell'ambito della regia del progetto, come non adeguate allo specifico contesto ambientale.

Restando disponibili per ogni chiarimento, porgiamo cordiali saluti.

La Responsabile
Ufficio Qualità degli Spazi Urbani
Arch. Loredana DI NUNZIO



La Dirigente
Servizio Trasformazioni Urbane
e Strategiche e Spazio Pubblico
arch. Teresa POCHETTINO
(firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005)



Arrivo: AOO 097, N. Prot. 00002512 del 06/06/2023